Anno III. Martedì 8 luglio 1879 N. 161

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 7 Luglio.

Ancora la crisi ministeriale non è risolta, ma dopo molte oscillazioni di qua e di là sino a pronosticare un Ministero Sella-Nicotera, sembra che alla soluzione sia stato invitato l'onor. Benedetto Cairoli, e che egli abbia accettato l'incarico deferitogli dalla Corona. A tale indirizzo della cosa cooperò potentemente il Farini, piegandovisi il Depretis, ed il programma del nuovo Ministero sarà quello della *conciliazione* tra i principali gruppi di Sinistra. Noi ci rallegriamo di questo risultato, che per noi è il solo atto a rendere la crisi veramente utile al paese. Che il potere avesse a passare alla Destra, non l'abbiamo nemmanco sognato; assurdo ci pareva un connubio Sella-Nicotera, cui (dopo tanti improperii scagliati al nome ed alle gesta del Deputato di Salerno) i Moderati pur testè sembravano accettare come puntello del loro Partito; più assurdo ancora che si dovesse avere un quarto Ministero Depretis. Per noi la situazione parlamentare indicava (malgrado la sua divisione nel voto del 3 luglio) la persistente preponderanza ed autorevolezza della Sinistra; per noi era possibile, possibilissimo un ministro che in sè raccogliesse i più stimabili uomini politici della Sinistra sotto il nome rispettabile del Farini e del Cairoli. Or il Presidente della Camera avendo ripugnanza a qualsiasi portafoglio, o almeno ad assumere la responsabilità del potere qual Presidente del Cnsiglio, rimaneva il Cairoli, e oggi ci si annuncia appunto il prossimo avvento d'un Ministero Cairoli. Crediamo che fra due giorni il Ministero sarà costituito.

Da Vienna si annuncia imminente un Consiglio di ministri, nel quale verrà discussa la questione ministeriale, essendo essa (dopo le avvenute elezioni) una necessità indeclinabile.

Il Principe Alessandro di Bulgaria, dopo avere a Costantinopoli ricevuta s'investitura dal Sultano, è giunto a Varna acclamato e festeggiatissimo. Egli l'indirizzò ai sudditi con un proclama promettente loro cooperazione assidua e zelante al bene della Patria.

Dicesi oggi che non sarà possibile pel 3 agosto lo sgombero totale dei Russi dalla Bulgaria e dalla Rumelia. Intanto la *Skupcina* di Tirnova ha proposto di offerire un dono nazionale al principe Dondukoff.

A Chiselhurst nel 12 luglio si celebreranno le esequie del principe Luigi Napoleone, e telegrafano da Londra che vi interverrà il Principe Gerolamo Napoleone qual capo della Casa.

Dal Cairo si annuncia prossima una riforma favorevole alle finanze egiziane, cioè una notabile riduzione dell'esercito.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 5 contiene: Un decreto, in data 29 maggio, che autorizza la costituzione della Banca Popolare di Sampierdarena. Un decreto, in data 5 giugno, che approva una modificazione al regolamento per la Borsa di Napoli. Un decreto, in data 25 maggio, che erige in corpo morale la Confraternita israelitica di misericordia funebre di Torino. Un decreto, in data 26 maggio, che erige in corpo morale l'Asilo Infantile da fondarsi in S. Vittoria d'Alba. Un decreto, in data 18 giugno, che approva la riduzione del capitale della Cassa Marittima di Genova. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della Guerra.

— Telegrafano da Roma, 6: Stasera viene commentato nei circoli parlamentari il discorso tenuto oggi dall'on. Bonghi all'Associazione costituzionale di Napoli, contrario al connubio Sella-Nicotera. Si aggiunge però che soli 25 membri di quell'Associazione si mostrano dissidenti.

Si attribuisce una grande importanza alla convocazione per domani degli Ufficii del Senato, allo scopo di esaminare il progetto di legge per le nuove costruzioni. Moltissimi senatori annunciarono per telegrafo il loro arrivo. Il Brioschi è giunto iersera. La sollecita approvazione della legge per le costruzioni faciliterebbe la soluzione della crisi.

NOTIZIE ESTERE

La commissione della Camera francese decise di proporre che si modifichi l'art. quinto della legge sul ritorno delle Camere a Parigi votata dal Senato o si disponga che in caso di sommosse, i presidenti delle Camere possano requisire la forza armata senza intervento del ministro della guerra.

— Secondo notizie da Charkow, (Russia) i contadini di parecchi viaggi di quella provincia si rifiutano di pagare le imposte. Questo atto di ribellione sarebbe dovuto all'agitazione *nihilista* suscitata fra il popolo della campagna. I contadini opposero resistenza colle armi alla mano agl'impiegati e gendarmi mandati per l'esazione delle tasse. Presso molti capi di villaggio furono trovati scritti e manifesti rivoluzionari. In seguito all'intervento delle truppe, furono arrestati molti contadini.

Dalla Provincia

All'onorevole Direzione della *« Patria del Friuli »*

Il Signor B. T. Ferrari, dimorante in Parigi, ha rimesso, nel 29 Giugno p.p, anche al Sindaco di questo Comune, L. 20:00 con invito ad aprire una sottoscrizione a favore delle numerose famiglie completamente rovinate per la inondazione del Po e la eruzione dell'Etna.

Nell'atto che credesi doveroso il segnalare alla pubblica estimazione tale filantropica azione, non è inutile lo aggiungere che detta somma venne tosto versata a questa Giunta Municipale che — fino dal 21 di detto mese di Giugno — si era costituita in Comitato di soccorso per i detti danneggiati, e che gli importi derivanti dalla sottoscrizione, in quello stesso giorno aperta, saranno insieme a quello spedito dal signor Ferrari — col tramite della Prefettura — trasmessi alla Commissione Centrale.

Palmanova 7 Luglio 1879.

IL SINDACO
G. Spangaro.

I lavori per l'ultimazione della linea Pontebbana sono talmente sviluppati, che, tenendo conto del progressivo avanzo dei medesimi, possiamo arguire che l'intiera linea Udine-Pontebba potrà essere aperta all'esercizio pel servizio dei passeggieri e della grande velocità fra il 20 ed il 25 del corrente mese, e pel servizio della piccola velocità nei primi giorni del prossimo agosto.

Sarà formato come di consuetto anche quest'anno un campo militare sulle praterie di Aviano. Durerà dieci giorni. Vi prenderanno parte sei Reggimenti Cavalleria, un Reggimento Bersaglieri e quattro batterie d'Artiglieria. Ne assumerà il comando S. E. il generale Poninsky comandante la divisione territoriale della Provincia di Padova. Probabilmente il campo sarà visitato da S. M. il Re.

Il *Monumento a Vittorio Emanuele* in Pordenone, secondo il *Tagliamento*, sarebbe definitivamente inaugurato nel giorno 21 del p. v. settembre.

Un individuo, dando la caccia alla lepre in una campagna della Frazione di Scrutto (S. Pietro al Natisone), esplose un colpo di fucile carico a pallini, ed uno di questi andò a ferire in una coscia il contadino Macorig Domenico.

Il 4 andante certo Iurettig Giovanni, d'anni 70, di Rodda si trovava sopra d'un tetto di paglia, che stava rattoppando.

Fatalità volle che una delle travi che sosteneva il tetto si rompesse, facendo precipitare a terra il Iurettig, il quale riportò una contusione che gli causò la morte dopo pochi minuti.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 30 *giugno* 1879.

Il Consiglio provinciale nella straordinaria adunanza del giorno 21 giugno a. c. addottò le seguenti deliberazioni:

Autorizzò la Deputazione provinciale a proporre al Governo il pagamento di L. 500 mila per sussidio promesso alla costruzione della Ferrovia da Udine a Pontebba in venti eguali rate annuali, senza interesse, a partire dal 1880, riservandosi di deliberare sul modo di provvedere i fondi all'uopo occorrenti quando verrà discusso il Bilancio del 1880.

— Accolse il progetto di massima per la ricostruzione del Ponte sul torrente Cellina nella località detta del Giulio secondo le proposte contenute nella Relazione a stampa 2 giugno a. c. n. 1447 della Deputazione provinciale, progetto che venne già approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, ordinando che venga dalla Sezione tecnica compilato il progetto di dettaglio, il quale, se riconosciuto esatto dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, servirà di base per la ricostituzione del nuovo Consorzio fra la Provincia ed i Comuni interessati.

— Incaricò la propria Deputazione a chiedere al Governo:

che ritenuta sempre per provinciale di seconda serie la strada del Mauria n. 59, si osservi la maggior possibile economia nella sistemazione e ricostruzione dei tronchi, limitando la carreggiata a 5 metri e sforzando le pendenze al 7 per cento, e con una direzione nella Provincia di Belluno che accenni a Pieve di Cadore;

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Di questi dì ini venne fatto d'avere un elegante e grosso volume, nitidamente edito, e nella di cui prima pagina leggevasi **Elementi di Scienza sociale**, *ossia Religione fisica, sessuale e naturale contro le tre principali piaghe sociali: Povertà, Prostituzione, Celibato.*

Ognuno s'avvede ben di leggieri se questo possa riuscire un libro inutile, o non s'imponga piuttosto all'attenta lettura di quanti fanno dello studio il pane dell'anima, e debba eccitare all'esame scrupoloso e serio delle questioni da esso enunciate, che pur sono le questioni del giorno.

Quasi a precursore e battistrada delle dottrine in esso svolte più o meno ampiamente, e con quel tatto filosofico e quella sottile indagine che escludono ogni idea preconcetta, leggevansi parecchi giudizi che la stampa nostrale e d'oltr'alpe ne aveva emesso. Fra i non pochi ch'ebbero a lodare l'autore con palesi o sottintese restrizioni, notai il Mantegazza, ospite indispensabile e gradito nei gabinetti di qualunque donna ammodo, e che aspiri al *bon ton*. E che lo encomia, sì per le tante intenzioni, sì, e molto più, per la veste di che si piacque abbellire i di lui pensamenti onde renderlo accessibile alla comune de' leggitori. — Non è già che il Mantegazza, e, nè tampoco la stampa, che vollero proferire giudizio di costesto lavoro, se ne mostrino entusiasmati a modo di accettare a chiusi occhi ogni idea ivi esposta e com'oro colato, chè restrizioni, riserve si credettero in dovere di fare; ma tale e tanta è la somma e la qualità della laude che questo libro si rivendica, ed il franco consentimento d'ogni cultore del vero alle idee in quelle contenute e svolte, da renderlo fin dalle prime libro interessantissimo, e di quelli di cui — come diriasi a frase fatta — la società sentiva un vero bisogno, e col quale un ampio vuoto fu ricolmo.

Dissi che la stampa europea gli fece oneste e festose accoglienze, basti che il bel lavoro del medicoinglese (chè tale è il mio autore) ebbe l'onore di cinque traduzioni, e, fino ad oggi diciasette edizioni, undici delle quali nella sola Inghilterra. E dei nostri, il Mantegazza che lo dice libro di buone e savie, ma ed anche peregrine idee. Egli ringrazia quasi l'autore d'aver donata la società d'opera tanto pregevole, e che a renderla tale ha consacrato molte indagini dotte e pazienti, molte notti vegliate — E quanto alla peregrinità delle idee, io mi piaccio di dirle, non solo vere, ma ed originali affatto ed eccentriche, come risulterà da quanto verrò annotando, od allo studioso che voglia prendere questa lettura.

Ed io che mi son uno di que' non molti che non accettano sulla parola, nè sull'autorità — per quanto riverita dai più — idee, la di cui verità ed aggiustatezza non mi vadano a' versi, tengo per guida, o meglio, per avvertenza, ma non per indiscutibili veri quanto Mantegazza, ed altri della scuola stessa, e della stessa risma annunciano seriamente. Tanto più se si pronuncino con quella sicumèra che dànno il sentimento del proprio valore, e gli encomj profusi dalla grande maggioranza, ammirata non tanto delle loro dottrine — non sempre indiscutibili però — quanto dalla maravigliosa fecondità della loro mente, e dall'attitudine ad istudiare svariatissime parti dello scibile.

L'Autore, fin dalle prime si accaparra la benevolenza e l'interesse, mostrandosi nettamente scevro delle solite ipocrisia, sinceramente devoto al morale e materiale immegliamento delle masse, e compreso d'una forza di convinzioni irresistibile, donde il diritto a far rispettate — se non accettevoli — le di lui dottrine.

Nessuno dirà che, movendo i primi suoi passi coll'aperta idea d'intendere al pubblico benessere, non induca la meraviglia pe' nuovi ed anco strani concetti, e non fermi l'attenzione di chi legge il di lui lavoro. A ciò valgono le prime pagine, scorse le quali

che sia classificata per nazionale la strada, attualmente provinciale, di seconda serie al n. 58;

che s' insista presso il Governo, onde prontamente dia mano ai lavori di costruzione di un nuovo Ponte sul Fella.

— Prese atto della comunicazione fattagli delle sette deliberazioni d'urgenza adottate dalla Deputazione provinciale circa a' sussidj Governativi domandati dai Comuni di San Leonardo, Stregna, S. Maria la Lunga, San Odorico, Forgaria, Nimis e Moggio, per la costruzione di strade obbligatorie con raccomandazione alla R. Prefettura di riprendere in esame l' elenco delle strade obbligatorie di S. Maria la Lunga e Bicinicco per escludere, se del caso la strada contemplata pel sussidio.

— Prese atto della comunicazione della deliberazione d'urgenza adottata dalla Deputazione provinciale circa ai lavori fatti eseguire al fabbricato del Collegio Uccellis.

— Prese atto della comunicazione fattagli dalla deliberazione d'urgenza della Deputazione provinciale sulla rettifica della classificazione delle Opere idrauliche di seconda Categoria sulla sponda sinistra del Tagliamento in seguito a domanda dei frazionisti di Picchi di Sotto in Comune di Latisana.

— Prese atto della comunicazione fattagli della deliberazione d' urgenza adottata dalla Deputazione provinciale di concorrere con L. 350 nella spesa per l' Esposizione di vini friulani che si terrà in Udine nel prossimo agosto.

— Assentì che il convegno 31 marzo 1869 avvenuto fra le Provincie di Padova, Venezia, Verona, Vicenza, Treviso e Udine abbia a prorogarsi a tutto l' anno 1880 a condizione che vi aderiscano tutte le altre Provincie sunnominate, mantenendo fermo e impregiudicato il proprio diritto di potervi rescindere per l' avvenire.

— Autorizzò la propria Deputazione ad abbuonare al dott. Jacopo Borsatti di Villa Marchesana il rimanente suo debito verso la Provincia di L. 171.90, ed a restituirgli le L. 634.65 da lui versate prima nella Cassa provinciale per trattenuta del 3 per cento sul suo stipendio quale Medico comunale di Azzano X, quando esso dott. Borsatti abbia provato d'aver receduto dalla lite intrapresa contro la Provincia con citazione 24 giugno 1878.

— Statuì di restituire alla sig. Cometti Santa vedova del dott. Pinzani L. 277.34 corrispondenti ad altrettanta somma dal Pinzani versata nella Cassa del Fondo Territoriale per trattenuta del 3 per cento quale Medico comunale di Talmassons, a condizione che la Pinzani rinunci ad ogni eventuale pretesa di pensione,

— Passò all'ordine del giorno sulla proposta del signor Conte Nicolò di Panigai per procurare il ripatrio dei friulani emigrati nell'America meridionale.

— Statuì di concorrere per una volta in sussidio al Consorzio fiume Sile in Pravisdomini con la somma di L. 3000 da pagarsi negli anni 1880-1881-1882 con L. 1000 all'anno.

— Approvò la costituzione del Consorzio retrospettivo proposto dal Comune di Osoppo per la spesa antecipata pei lavori della Rosta di S. Rocco a difesa del Tagliamento, ritenendo infondati i ricorsi prodotti dai Comuni interessati di Buja e di Majano, a senso delle attribuzioni assegnate al Consiglio provinciale dall'art. 108 della Legge 21 marzo 1865 sulle Opere pubbliche sulle basi del piano e comprensorio consorziale contemplato dall'Ing. Simonetti, colla Relazione 29 marzo 1878, ed in adempimento alla riserva contenuta nel Decreto 11 gennaio 1838 n. 388-49 dell' in allora esistente Governo Veneto.

— Statuì di non accordare alcun compenso al Comune di Tolmezzo per la manutenzione dell'anno 1877 della strada provinciale percorrente l' interno dell' abitato di Caneva, e ciò perchè la manutenzione di questa strada in detto anno fu del tutto abbandonato.

— Respinse la petizione del Sindaco di Montereale fatta a nome anche di altri Comuni per la costruzione di una strada da S. Daniele a Sacile per Pinzano e Montereale.

— A tutte le suaccennate deliberazioni che riportarono già il visto esecutorio del R. Prefetto, venne dalla Deputazione provinciale data regolare esecuzione.

— Lo stesso Consiglio nella surriferita adunanza deliberò di concorrere con L. 1500 all' anno per l' attivazione di una scuola elementare agraria nei sensi della lettera Ministeriale 23 settembre 1878 n. 17317 da innestarsi nell' Istituto Stefano Sabattini.

Per effetto di tale deliberazione, in seguito alle corse trattative, il detto Istituto verebbe attivato sulle segnenti basi:

a) L' Istituto Sabattini fornirebbe la casa per la scuola-convitto con tutto l' accorrente di stalle, fenili, cantine ed altro.

b) Fornirebbe il podere annesso di circa 20 ettari.

c) Fornirebbe gli animali bovini, parte degli attrezzi rurali e parte dei mobili occorrenti alla Direzione.

d) Il Governo dovrebbe concorrervi colla somma dalle 8 alle 10 mila lire per completare l' addobbo del convitto e della scuola, per provvedere gli attrezzi mancanti, nonchè gli effetti di lingerie, vestiario, ed altro.

e) Il numero degli allievi sarebbe determinato a 30 ed il legato Sabattini corrisponderebbe la retta di L. 180 all' anno per dodici, e la Provincia per altri otto, gli ultimi dieci pagherebbero la retta mediante le proprie famiglie.

f) Per le spese di mantenimento verrebbero erogati i redditi del podere, le rette degli alunni, e la differenza sarebbe sostenuta per due quinti dal Governo e per tre quinti dal lascito Sabattini.

g) La scuola dovrebbe essere attivata per un quinquennio di prova, libero al legato Sabattini, al Governo ed alla Provincia, di sciogliersi a tale epoca ove la scuola non corrispondesse, obbligato in tale caso il legato Sabattini a rifondere al Governo la metà della spesa sostenuta per l' impianto. Mentre d'accordo cogli Amministratori dell' Istituto Sabattini si stanno stipulando i patti fondamentali e concretando il relativo regolamento che saranno poi assoggettati alla approvazione Tutoria, la Deputazione comunicò quanto sopra al R. Ministero, manifestando la speranza che la suaccennata scuola possa andare in attività coll' anno scolastico 1879-1880.

— Venne approvato il Contratto di locazione fra la Provincia ed il Comune di Maniago del fabbricato che servir deve ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri a principiare dal 1 settembre 1879 e verso l' annua pigione di L. 750.

— A favore dell' Impresa Carceraria di Udine venne autorizzato il pagamento di l. 633.93 in rimborso di spese per cura del maniaco Valent Gio. Batt. da 6 agosto 1877 a 30 settembre 1878.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 270 quale compenso dell' anno 1879 dovuto agli uscieri Piccoli Michele e Donghi Giuseppe per custodia dei fabbricati che servono ad uso Ufficj della Prefettura e di abitazione del R. Prefetto.

— A favore dei proprietarj dei fabbricati ad uso di abitazione del R. Prefetto e dell' Ufficio del Genio Governativo venne disposto il pagamento di L. 1290 per pigione del 2.° semestre a. c.

— Venne disposto il pagamento di L. 1900 a favore dei RR. Commissari Distrettuali di Spilimbergo, Maniago, Sacile, S. Vito, Pordenone, Cividale, Tolmezzo e Gemona quale indennità d' alloggio pel 1.° semestre a. c.

— A favore dei proprietarj dei fabbricati in Udine, Cividale, Spilimbergo, Tarcento, e Comeglians; ad uso Caserma dei Reali Carabinieri venne autorizzato il pagamento di L. 3416.67, in causa pigioni anticipate pel 2.° semestre a. c.

— Fu approvata la proposta fatta dal Sindaco di S. Daniele di acquistare i mobili di proprietà della Provincia che appartenevano al Commissariato Distrettuale già soppresso pel prezzo di L. 215, indicate nell' Inventario dei mobili suddetti.

— A favore dei proprietarj dei fabbricati che servono ad uso di Caserme dei Reali Carabinieri di Pasian Schiavonesco, S. Daniele, Fagagna, Medun, Claut, Sacile, Aviano, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Cordovado, Latisana, Rivignano, Palmanova, Faedis, Moggio, Pontebba, Tolmezzo, Paluzza, S. Giorgio di Nogaro, Gemona, S. Pietro e Tricesimo venne autorizzato il pagamento di L. 7496.75 in causa pigioni posticipate a tutto 30 giugno a. c.

— Constatato che nei n. 31 maniaci accolti nell' Ospitale di Udine concorrono gli estremi di legge, fu statuito di assumere le spese di loro cure e mantenimento a carico della Provincia.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 60 affari; dei quali n. 16 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 22 di tutela dei Comuni; n. 8 di interesse delle Opere Pie; e n. 14 di operazioni Elettorali, in complesso affari trattati n. 85.

Il Deputato Provinciale
A. MILANESE

L' on. Cairoli, in risposta al telegramma dell' *Associazione democratica Friulana*, da noi pubblicato nel numero di jeri, rispondeva col telegramma seguente:

Dottor Cella — Udine.

Grazie per il gentil telegramma che è incoraggiante conforto. Affettuosi saluti.

Cairoli.

Circola fra gli Avvocati del nostro Foro un invito onde dare un attestato di stima all' onorevole Deputato di Udine per il brillante suo discorso nella questione di Firenze.

L' invito estraneo, ad ogni partito politico, è del seguente tenore:

« Il recente discorso del collega nostro avvocato Gio. Battista Billia ha rivelato in esso una intelligenza superiore nello studio paziente e minuzioso di dettagli e dei calcoli, una singolare eloquenza amministrativa, un carattere franco, indipendente, coraggioso, una logica fredda, impassibile, inesorabile. La Camera lo ha ascoltato ben due giorni colla più religiosa attenzione.

Si può dissentire da qualche suo apprezzamento, dalle sue conclusioni, ma, indistintamente, amici ed avversari hanno dovuto convenire sull'insegnamento che dalla discussione da lui sollevata è derivato, vale a dire sulla necessità di provvedere con leggi opporture alla sconfinata libertà di spendere lasciata ai Comuni.

Se non era il nostro collega, forse la discussione sarebbesi chiusa senza portare alcun frutto alle patrie istituzioni; forse anzi avrebbe creato un pericoloso antecedente, che poteva essere invocato a favore di altri Comuni compromessi da dissennati amministratori.

La sua parola libera e franca ha destato una grande impressione nella Camera e fuori, dando un esempio che tornerà fruttuoso, dover cedere cioè ogni sentimento alla coscienza del dovere ed all'amore della verità.

S' invitano ecc.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana, del 7 luglio, contiene: Esposizione fiera di vini friulani in Udine — Animali bovini — La coltura intensiva dei prati — Difterite negli animali domestici — Malattie negli ortaggi — Ippologia — Sete e bozzoli — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Tavole prospettiche dell' Inferno di Dante del signor G. B. Tellini. Il signor G. B. Tellini, ammiratore caldissimo della Divina Commedia, cui ricorda quei bravi mercadanti fiorentini del buon tempo antico, i quali, dai banchi dei loro fondaci, sapevano con pari alacrità di mente vigilare i lontani commerci in tutte le parti d' Europa e attendere ad un tempo al culto delle lettere e delle arti belle. Presso di loro il libro dei Conti non escludeva per nulla il Sacro Poema, il Centonovelle di messer Giovanni o il Canzoniere di Francesco Petrarca.

Nella lor fiorente Repubblica non appariva, come è troppo palese adesso, il dissidio tra l' utile e il bello, nè affettavasi quel rude disprezzo del quattrinaio moderno per tutto che serve puramente alla coltura dello spirito; ma la vita era più piena ed armonica, e le varie facoltà dell' uomo eccitate da una certa freschezza ed esuberanza di forze, da una quasi giovanile baldanza, erano più pronte e pieghevoli e per ciò più atte ad applicarsi spontaneamente e senza alcuna fatica alle più diverse occupazioni. Ancora gli animi, che nella moderna società sono per lo più aperti alle grosse gioie e disposti più allo spettacolo che capaci d' un fine discernimento del bello, erano allora sensibilissimi al fascino che esercitava la bellezza sotto qualunque forma ella si manifestasse, e l'ammirare non solo, ma lo studiare le opere degli ingegni, oltrecchè essere un bisogno di ogni cuore gentile, consideravasi anche come un dovere di buon cittadino, per ciò che da quelle opere e da quegli ingegni fosse derivato e s'accrescesse continuamente il lustro della patria. Felici tempi in cui furono creati i miracoli dell'arte, e si credeva alla civile missione di essa, ed essa stessa aveva un culto! Ma se non ci è dato revocarli, salutiamo almeno con gioia coloro che in qualche modo ce li rammentano. In tanta sterilità d'affetto per ogni cosa alta e bella, in tanta incertezza di gusto e noncuranza della sana e forte poesia antica, ci piace vedere un commerciante modesto a consacrar gli ozii che gli concedono le sue faccende allo studio del Poema sacro e trarne per se diletto ed utile pegli altri.

Noi non diremo già che lavori simili a quello pubblicato dal signor Tellini non siano stati tentati ed eseguiti in altri tempi e da altri. Tra i più recenti meritamente lodate e stupende per evidenza e precisione di disegno, per ricchezza di colori sono le tavole dantesche di Michelangelo Caetani duca di Sermonetta.

Ma se queste meritano di entrare nella libreria di ogni uomo colto, non sono tali per il prezzo da potersi acquistare da tutti gli studiosi di Dante. Il signor Tellini invece si accontentò per la prima tavola, che comprende la materia dell' Inferno, di una edizione economica, e fece bene; perchè così il suo lavoro potrà senza grave dispendio essere comperato da molti; l'ordine da lui tenuto nella disposizione della vasta materia ci pare il migliore, per ciò che vediamo molto chiaramente ai circhi, ai gironi, alle bolge rispondere i peccatori, le pene, i canti relativi. Un solo appunto gli facciamo ed è

---

deesi pur dire « questi ch' io leggo sono i concetti, le idee d' un onest' uomo ». E ciò, a malgrado che, progredendo nella lettura, io nè possa, nè debba talora consentire nel di lui pensiero, o non mi senta almeno di soscrivermivi completamente.

Riferendomi a tempo più opportuno, che questo non è, per dirne più riposatamente e con maggior ampiezza di vedute, di quella parte dell' opera che tratta del Pauperismo, questione scottante del dì, e ch' è svolta per bene, così fosse felice l' Autore nell'additare il rimedio radicale, com' è franco nel porre il dito nella piaga sanguinolenta.

Quanto alla Prostituzione — non però rispetto all' Igiene — su questo periodico, ne disse che basta a questi di un tale che, oltre di sangue, n' è anche affine di studj, e perciò ne scriverò dell' igiene al più presto. Siami lecito soltanto notare com'io non consenta affatto con chi la vorrebbe sottratta all' ingerenza dello Stato come un dotto igienista ne pensa, asserendo che il regolarla con ispeciali sanzioni sia un dar norma al vizio, ed un mantenere sotto il di lui patrocinio un traffico infame, indegno de' nostri tempi ingentiliti. — Oh sì, davvero, per questo rispetto ingentiliti, e come! — Lo dice anzi una colpevole complicità. Ma come, se invece alte e delicate considerazioni di decoro e di pubblica igiene vogliono le debite norme e la più fine oculatezza per impedire che la trista eredità de' padri nostri, in noi sciaguratamente infiltrata, la non si trasmetta a' nepoti avvalorando il malo germe, donde, colla rea suscettibilità, si renda più abbiette e più dappoco le future organiche compagi.

Ciò premesso, non ispiaccia s'io mi fermi a quanto l' Autore determina e scrive di quella ch' ei dice « *Religione sessuale* e della povertà ne' di lei rapporti colla riproduzione della specie. »

E perchè è libro per la grande maggioranza, la quale non può vantare dovizia di coltura e quindi di costumatezza, spiace che l' Autore non si sia sempre ricordato di tenere quella riservatezza di frase, quella castigatezza di concetto e di veste, che sono pure i requisiti che debba avere uno scritto per farsi leggere da capo a fondo con quella cara ansietà che non prova chi non consente nelle stesse idee, per poi meditarlo ad agio in una seconda lettura.

Non si creda, però, nè ch' io sia inopportunamente schizzinoso — il che puteria di ipocrita — nè che l' Autore si lasci andare abitualmente e su larga scala a queste mende — il che sarebbe non so più se irriverenza, o palmare ingiustizia. — Ed a giustificarne non poche, riesce ben agevole notare che ce ne sono di quelle che *currente calamo* scendono inavvertite e nella foga dello scrivere dalla troppo scorrevole penna, e queste non intendo annotare.

Ma ben ve ne hanno, e di majuscole, e di tali che non ponno sfuggire all' osservazione la più superficiale, e che offendono quel naturale sentimento pudico che non si può diniegare al più spregiudicato od eccentrico, o sbadato lettore.

Voglio con ciò riferirmi — e v' è ben tempo — a quella parte dell'opera che tratta della riproduzione della specie, in quanto la si accusi di soverchiare di lunga mano ai bisogni sociali, e di costituirne una dannosa eccedenza, e che — secondo l' Autore — non è proporzionata alla potenza conservatrice della Natura. — Da qui il forte sbilancio — egli pensa — delle forze consumatrici colle produttive, donde il pauperismo che su larga scala e ogni dì più si diffonde, seriamente impensierendo per un non lontano futuro. E cresce a tale dich' io che, se vi fu un tempo in cui esso, per poco, non minacciò di esaurire il sentimento della carità rendendosi importabilmente molesto, oggi tanto più molesto riesce quanto sa di poter giungere a quella di farsi temuto. Quindi non sempre l' umile preghiera ed il sommesso lagno di chi soffre e prega, ma talvolta piuttosto la ributtante insistenza della mala abitudine e del vizio di chi vuole colla temerità quasi di pari a pari.

(Continua) **Dott. V.**

questo: nel canto III°, IX°, X°, XXI°, XXV egli non tien conto del dubbio dei commentatori intorno ad alcuni personaggi come sarebbero Celestino V, il Cardinal degli Ubaldini ed altri, il qual dubbio è bene per maggior esattezza che sia in qualche modo significato. Valgano questi pochi cenni a confortare negli studi e nell'opera l'egregio commerciante, e possa egli trovare tra i suoi colleghi molti che lo imitino. È per questa via che il commercio si può rendere più giusto e più umano! N. N.

Dal Direttore dell' Ospitale Civile, cav. dott. Andrea Perusini, riceviamo, con preghiera di pubblicarla, la seguente comunicazione:

Uscì, perfettamente guarita, dall'Ospitale Civico di Udine quella Teresa Fabbro di Buja operata nel 28 maggio p. p. non già di taglio cesareo (come fu erroneamente annunziato) ma di operazione ben più importante, di esportazione, cioè, di due visceri; dell'ovaja destro e dell' utero degenerati in cistó–fibroma: la massa di questo soltanto, disanguata e vuotata, pesò chilogrammi quattro e grammi 900.

Nel giorno 23 dello scorso mese venne pure eseguita dallo stesso operatore, dott. Franzolini, una doppia ovariotomia per voluminosa cisti di amendue le ovaje. L'operata, Valentina Missio di Buja, è già prossima alla perfetta guarigione ed abbandonerà fra qualche giorno l'Ospedale.

Volge appena un anno dacchè il dottor Franzolini eseguiva in questo Spedale, e nel Friuli, la prima ovariotomia, ed oggi abbiamo la compiacenza di registrare quattro di queste importantissime operazioni e tutte seguite da guarigione.

L'eloquenza di questi fatti è tale da non aver bisogno di commenti, specialmente quando si rifletta che le operate furono tolte in tal modo ad una sicura e vicina morte, ricuperando una florida salute in grazia di questa ardita operazione, che il perfezionamento della moderna chirurgia ha reso possibile.

Buca delle lettere.

Onorevole sig. Direttore,

Il sig. cav. Sarti fece benissimo ad interessare i signori Sindaci, perchè facciano una buona volta cessare lo sterminio delle nidiate operate dai villici, e ciò nell'interesse della moralità, dell'igiene e dell'agricoltura.

Così operando il predetto signore, si rese benemerito dei possidenti, i quali negli uccelli trovano il più valido aiuto contro le miriadi d'insetti che infestano i raccolti, e contro i quali a nulla valgono le polveri insetticide ed altri ritrovati della scienza, perchè, chi scrive, li ha tutti sperimentati senza alcun risultato.

Si rese benemerito dei cacciatori che pagano le ingenti tasse, perchè all'aprirsi della stagione, trovano selvaggina per divertirsi.

Quando realmente fossero rispettate le nidiate, si conseguirebbe l'utile ed il dilettevole, anche per gl'ingordi villani, che senza pagare imposta alcuna si fanno lecito cacciare in ogni stagione; e quello che è vituperevole, permettono ai loro figli la ricerca e sterminio delle nidiate, e se la ridono, quando vedono questi piccoli vandali, cucinare in frittata le uova o tormentano i piccoli uccelli che loro capitano tra le mani. E poi si vorrebbe addolcire i villani, quando si permette che fino da fanciulli avezzino il cuore alla barbarie.

Il sig. cav. Sarti, che prese l'iniziativa, tenga dietro all'operato dei signori Sindaci, ed in principalità impartisca ordini severi ai Carabinieri, Guardie di Questura, Doganali, e Comunali; ed avrà ben meritato dal paese.

Con distinta stima ecc.

Un assiduo Lettore del Giornale.

Alla *Gazzetta d' Italia* scrivono in data 30 giugno da Udine:

« L' elezioni amministrative furono qui precedute da una polemica tra il *Giornale di Udine*, organo dei liberali moderati che fanno capo all' Associazione Costituzionale, e gli *organi segreti dei democratici* (non più *democ.*) *e dei clericali.* » Non si può negare che l' *imparziale e giocondo corrispondente* è sempre, verso i suoi avversari, d' una cortesia che intenerisce sino alle lagrime. È molto ch' egli, dopo l' apparizione del *magnifico cartellone* che portava in testa le parola « *Lista liberale* », non abbia aggiunta la parola « *moderata* ».

Oggi una corrispondenza, domani un articolo *senapato del Comitato dei Cinquanta*, posdomani della *politica contadina*, e così via. E si accomodi. Ma chiamare i giornali avversari *segreti* o *clandestini*, la è una vera baggianata; mentre riguardo a numero di copie che si spacciano, credo che il minor numero spetti al *buon Giornale di Udine.* Anzi quello che esso *Giornale* disse celando (nell' ottobre 1877), mi penso si verificherà, e la *Patria del Friuli* diventerà davvero un *surrogato* necessario ai Friulani, dacchè il *buon Giornale* di anno in anno va perdendo i clienti, ed anche quelli che rimangono, si vendicano delle sue scipitezze col non pagarne il prezzo d' associazione. X.

Istituto Filodrammatico Udinese. Mercoledì sera 9 corrente ore 9 precise avrà luogo nell' atrio del Teatro Minerva la già preanunciata Assemblea generale per dar termine alla discussione del Progetto di Statuto, e nomina delle Cariche.

I soci sono invitati ad intervenirvi in buon numero in vista all' importanza degli oggetti che interessano la buona sistemazione della Società.

Si fa poi avvertenza che, trattandosi di continuazione di seduta le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ferimento grave. In Udine, jer sera alle ore 10 circa, due calzolai vennero a diverbio, in Via S. Lazzaro, per futili motivi. Ma venuti poi alle mani, adoperarono anche le armi ed entrambi rimasero feriti; uno leggermente in un dito, e l' altro ebbe tre ferite delle quali una al ventre giudicata pericolosa di vita. Il primo venne arrestato dalle Guardie di P S, ed il secondo fu trasportato all' Ospetale.

Ballo sotto la Loggia. Anche quest' anno Giovanni Modestini ha domandato al Municipio che gli sia concesso di poter tenere sotto la Loggia la solita festa da ballo popolare nel giorno di S. Ermacora. L' anno scorso l' istanza venne respinta, perchè ancora non erano compiuti i lavori del Palazzo della Loggia; ma quest' anno il Municipio potrebbe accordare il permesso, a meno che *particolari circostanze* (parola comoda) non vi si opponessero.

Teatro meccanico del sig. Antonio Cardinali, questa sera rappresentazione alle ore 8 e mezzo precise.

ULTIMO CORRIERE

Gli Uffici del Senato si dichiararono in maggioranza favorevole alla legge sulle nuove costruzioni ferroviarie.

— La destra pura è furibonda per la condotta di Sella. I dissidii vi sono giunti all' ultimo grado. Molti deputati giovani della destra accusati di aver mal consigliato l' on. Sella insistono con questo per la separazione della destra e la costituzione di un nuovo partito. Il discorso dell' on. Bonghi a Napoli ha eccitato assai questi moderati giovani. Così l' *Adriatico.*

TELEGRAMMI

Vienna, 7. E' annunciato imminente un consiglio ministeriale, nel quale verrà discussa la questione di Gabinetto.

Berlino, 6. In seguito ai relami fatti dal governo imperiale per l' arresto arbitrario di tre marinai tedeschi a Sulinà, il governo rumeno pagò loro 3000 franchi a titolo di risarcimento. E' stato incaminato processo contro il capitano di porto, che si è reso colpevole di tale atto arbitrario ed illegale.

Tirnova, 8. La *skupcina* discute la proposta di un regalo nazionale al principe Dondukoff.

Pietroburgo, 7. Il dottor Weimar, tedesco di nascita, è stato condannato alla pena del capestro come complice nell' attentato di Solowieff e proprietario della carrozza, nella quale fuggirono gli uccisori del generale Mesenzoff.

Londra, 7. Il funerale del principe Luigi Napoleone avrà luogo il 12 corrente a Chiselhurst. Si assicura che vi assisterà quale capo della casa il principe Gerolamo Napoleone.

Roma, 6. Fino a stamane nulla di nuovo circa la crisi ministeriale.

Roma 7. Notizie ricevute dalla Società geografica annunziano che Martini è partito da Zeila per lo Scioa. Antinori conferma la prigionia di Cecchi e Chiarini, che proseguirono per Kaffa col permesso di quel Re.

Londra, 7. E' pubblicato il programma del ricevimento della salma di Napoleone. I Principi della famiglia Reale riceveranno la salma nella gettata di Woolwich; il duca di Cambridge commanderà la scorta composta di due batterie d' artiglieria e 200 cadetti della scuola di Woolwich.

Il *Times* ha da Simla: Cavagnari fu nominato rappresentante dell' Inghilterra presso la Corte afgana.

Il *Times* ha da Vienna: Le Commissioni di Filippopoli decisero che Aloko doveva consultare la Commissione circa la questione della chiamata delle truppe turche e sottoporsi alle sue decisioni.

Tutti gli altri furono così lasciati nella discrezione di Aleko.

Roma, 7. Assicurasi che Cairoli abbia ricevuto ed accettato l' incarico di formare il nuovo Ministero.

ULTIMI

Belgrado, 7. In seguito alla partenza del Delegato turco la Commissione di delimitazione della frontiera presso Vranja sospese nuovamente i lavori.

Sanvincenzo, 7. Il postale *Umberto* proveniente dalla Plata e dal Brasile partì oggi pel Mediterraneo.

Calcutta, 7. Il vapore *Malabar* è partito da Napoli per Genova.

Berlino, 7. Il *Monitore* annunzia la dimissione di Hobrecht e la nomina di Bitter a Ministro delle finanze.

Roma, 7. I Giornali annunziano che il Re ha incaricato Cairoli di formare il Gabinetto. Cairoli ha accettato, e conferì con Depretis e con Farini circa la situazione.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Versailles, 8. Ieri la Camera continuò a discuter l' articolo 7 del progetto Ferry che proibisce l' insegnamento alle Congregazioni non autorizzate. Fu respinto l' emendamento Keller che stabiliva che il diritto d' insegnare appartiene ad ogni francese che giustifichi le condizioni legali di età, capacità, moralità, e non può togliersi che da una decisione del Tribunale.

Vienna, 8. Nel ballottaggio Leibnitz fu eletto con una maggioranza di 477 voti contro il Presidente del Gabinetto Stremayr, che ne ebbe 404. I grandi proprietari di Moravia elessero 3 liberali, 6 conservatori, quindi i liberali perdettero sei seggi.

Roma, 8. Il programma di Cairoli comprende, oltrechè l' immediata abolizione del *secondo palmento*, la riforma elettorala e lo successo scioglimento della Camera. L' on. Farini è ancora renitente ad accettare un portafogli. Ogni lista divulgata dai Giornali è inesatta e non merita alcuna fede. Credesi come certa l' entrata nel Ministero degli on. Baccarini e Grimaldi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato Bozzoli — *Pesa pubblica di Udine — 7 luglio 1879.*

Qualità delle galette	Quantità di Chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità di Chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt' oggi
Giapponesi annuali verdi o bianche	5005 90	189 35	5 —	5 25	5 19	5 22
Nostrane gialle e simili	115 65	—	—	—	—	5 93

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 luglio

Rend. italiana	88.77.—	Az. Naz. Banca	2275.—
Nap. d'oro (con.)	22.02.—	Fer. M. (con.)	404.—
Londra 3 mesi	27.65.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.—.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	819.—
Az. Tab. (num.	871.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 5 luglio

Inglese	98.5[16	Spagnuolo	15.—
Italiano	79.1[4	Turco	11.7[8

VIENNA 7 luglio

Mobigliare	285 25	Argento	—.—
Lombarde	124.25	C. su Parigi	45.95
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 05
Austriache	276 50	Ren. aust.	68.50
Banca nazionale	821.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.22.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 7 luglio

3 0[0 Francese	82.62	Obblig. Lomb.	285.—
3 0[0 Francese	116.85	» Romane	—.—
Rend. ital.	80.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	192.—	C. Lon. a vista	25.28.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[8
Fer. V. E. (1863)	268.—	Cons. Ingl.	97.18
» Romane	100.—	Lotti turchi	47.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 7 luglio (uff.) chiusura
Londra 116 05 Argento —.— Nap. 9.22.1[2

BORSA DI MILANO 7 luglio
Rendita italiana 88.30 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.96 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 7 luglio
Rendita pronta 88.60 per fine corr. 88.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 21.70 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.—	a 22.02
Bancanote austriache	» 238.50	» 239.—
Per un fiorino d'argento	da 2.38.—	a 2.38.1[2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.9	751.7	752.2
Umidità relativa	60	54	70
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S E	calma
Vento (vel. c.	0	4	0
Termometro cent.°	17.5	22.7	18.7

Temperatura (massima 26.5 (minima 12.7
Temperatura minima all'aperto 10.9

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.